

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Hiv diritti e dignità Ancona

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **Hiv diritti e dignità Ancona** trova la sua attuazione nel comune di Ancona, capoluogo di provincia e di regione, che conta su una popolazione di 98.948 abitanti al 1° gennaio 2024 (fonte: demo.istat.it).

Contesto Settoriale

L'analisi dei dati sull'incidenza di nuovi casi di AIDS mostra oggi una diminuzione, in Italia come in quasi tutti i paesi occidentali. Parallelamente risulta cresciuta anche la speranza di vita di chi è sieropositivo. Si torna a parlare di futuro, ma non senza inconvenienti.

La nuova situazione sembra aver generato l'idea che l'infezione da HIV sia in regresso e che l'AIDS sia sconfitto.

Purtroppo, invece in Italia cresce il numero delle persone con l'infezione; dopo il picco dei primi anni '90, i nuovi casi di AIDS conteggiati ogni anno sono andati diminuendo; il numero di casi diagnosticati è pressoché sovrapponibile a quello del 1988.

Però il numero delle persone che vivono con l'AIDS è almeno 10 volte superiore ad allora.

Il rapporto tra società italiana e presenza dell'AIDS si è andato profondamente modificando, con il rischio che maturi la percezione collettiva che oggi l'AIDS sia un fenomeno autolimitantesi, che richiede meno impegno, meno servizi e meno risorse. In ogni caso, grazie agli enormi passi avanti nel campo delle cure, che permettono un'aspettativa di vita più lunga, **si accresce di anno in anno il numero di persone sieropositive o con l'AIDS che vivono accanto a noi**, nelle nostre comunità.

Queste persone sono portatrici di **bisogni complessi** e rilevanti, sicuramente **sul versante sanitario**, ma anche sul versante **sociale, psicologico e relazionale**. Il malato di AIDS o in Hiv deve ridefinire i suoi ruoli sapendo

che attualmente non si può guarire e che l'infezione avrà un'evoluzione imprevedibile in quanto **patologia cronica**. Va anche sottolineato che, in quelle persone in cui si era già instaurato un danno neurologico, le nuove terapie non sempre sono state in grado di contrastarlo, ottenendo solo un recupero parziale dell'autonomia, per cui in questi casi vivere con l'AIDS o in Hiv può significare vivere con una disabilità.

A queste difficoltà legate al deterioramento psichico e fisico della malattia si aggiunge il **pregiudizio verso il malato**. In questo senso la maggiore difficoltà è rappresentata dal reinserimento **socio-lavorativo** delle persone in AIDS e Hiv.

In particolare, il rientro nel contesto sociale comporta un accompagnamento continuo nelle attività lavorative, con attenzione agli aspetti psicologici e relazionali.

A tal fine è stato in primo luogo monitorato il fenomeno e in seguito il territorio, onde individuare le risorse idonee al reinserimento della persona affetta da HIV-AIDS nella società.

Bisogni emersi

Per l'analisi del contesto settoriale poniamo l'attenzione su due fattori che emergono dall'esperienza e dal contatto quotidiano con gli ospiti della Casa Alloggio ili Focolare, e dall'esperienza degli operatori esperti che ivi lavorano, sui quali poi si articola l'intero progetto. Il primo aspetto è quello dell'emarginazione, del **pregiudizio** che ancora oggi caratterizza il mondo dell'aids. Su questo tema verrà sviluppato l'obiettivo 1 del progetto **"Tentativi di integrazione: progetto Friends"**.

Il secondo tema è quello dell'"**auto stigmatizzazione**", che porta all'auto-annullarsi, a non prendersi più cura di sé stessi e a lungo andare alla propria autodistruzione; su questa tematica si sviluppano gli altri tre obiettivi del progetto:

maggior cura della propria persona (STEP 2);

implementare e supportare Progetto Fai da te (STEP 3);

abbassamento livello dello Stress (STEP 4)

Introduzione al Contesto territoriale

Parlare prettamente del territorio che ospita il progetto potrebbe essere limitante per la complessità e la completezza del fenomeno della diffusione dell'Aids.

Benché la **Casa Alloggio Il Focolare** sia situata nel Comune di **Ancona**, i suoi ospiti sono di provenienza sia nazionale che internazionale. Pertanto, nell'affrontare il contesto territoriale prenderemo in rapida analisi i dati riguardanti il territorio italiano, quello marchigiano, ed infine, per scendere più nello specifico, analizzeremo i dati provenienti dalla sede stessa di servizio.

a sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV raccoglie i dati relativi alle persone risultate positive al test per la prima volta. Nel 2024 sono state segnalate circa 2.400 nuove diagnosi di infezione da HIV, con un'incidenza pari a 4,1 nuovi casi per 100.000 residenti, un valore che mantiene l'Italia al di sotto della media osservata tra i Paesi dell'Europa occidentale e dell'Unione Europea.

Dopo la significativa diminuzione registrata tra il 2018 e il 2020, soprattutto durante la fase più acuta della pandemia da COVID-19, si osserva un leggero aumento delle diagnosi negli ultimi anni, in linea con la ripresa delle attività sanitarie e di screening. Le regioni con le incidenze più alte nel 2024 sono Lazio, Veneto, Valle d'Aosta e la provincia autonoma di Trento.

Nel 2024, la maggior parte delle nuove diagnosi riguarda uomini (76% dei casi). L'età mediana è di 42 anni per i maschi e 39 per le femmine. Le fasce d'età più colpite sono quelle tra i 30 e i 39 anni (9,9 casi ogni 100.000 residenti) e tra i 25 e i 29 anni (8,6 casi ogni 100.000 residenti).

La trasmissione per via sessuale rappresenta la modalità prevalente, responsabile dell'86,3% dei nuovi casi: il 38,6% riguarda uomini che hanno rapporti sessuali con uomini (MSM), il 26,6% uomini eterosessuali e il 21,1% donne eterosessuali.

La quota di nuove diagnosi tra le persone straniere è in lieve aumento e rappresenta il 36,9% dei casi totali nel 2024.

Negli ultimi anni è cresciuta la quota di persone a cui l'infezione da HIV viene diagnosticata in fase avanzata. Nel 2024, il 41,4% delle persone ha ricevuto una diagnosi con un numero di linfociti CD4 inferiore a 200 cellule/ μ L, mentre il 60% aveva CD4 inferiori a 350 cellule/ μ L.

Le principali motivazioni che portano all'esecuzione del test sono la presenza di sintomi compatibili con l'infezione (35%), comportamenti sessuali a rischio (19,6%), partecipazione a campagne di screening (12,2%) e accertamenti per altre patologie (7,4%).

Nel 2024 si sono inoltre registrati circa 540 nuovi casi di AIDS conclamata, con un'incidenza di 0,92 per 100.000 residenti. In quasi tutti questi casi, la diagnosi di HIV è avvenuta nei sei mesi precedenti allo sviluppo della malattia, confermando la persistenza di un ritardo diagnostico significativo.

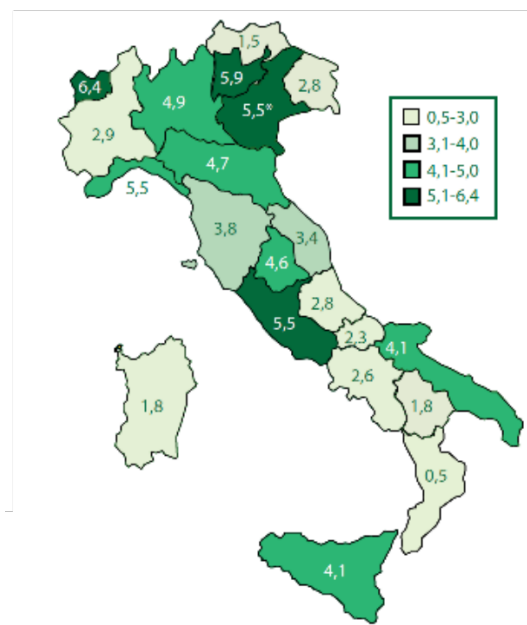


Figura 1 Incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV (per 100.000 residenti) per regione di residenza (2024)

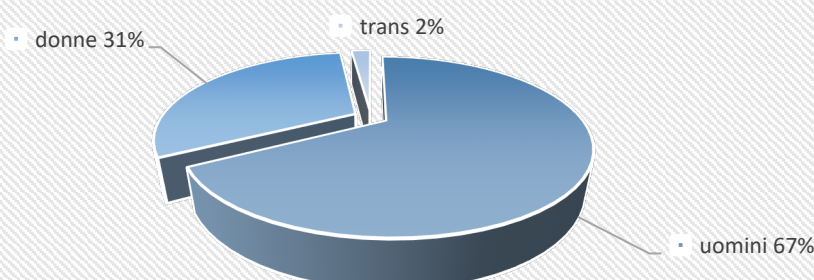
I dati rilevati all'interno della sede Casa Alloggio Il Focolare¹, struttura residenziale per soggetti affetti da AIDS non autosufficienti e senza fissa dimora, gestita dall'Associazione Opere Caritative Francescane, confermano quanto su scritto, e cioè il fatto che si accresce di anno in anno il numero di persone sieropositive o con AIDS che vivono nelle nostre comunità.

Dal 2002 al 2020 si assiste infatti ad un aumento della domanda di persone con AIDS che chiedono di poter essere inserite all'interno della Casa Alloggio Il Focolare: dalle 5 persone presenti nel 2002 si passa alle 22 presenti nel 2020 con un aumento della domanda pari al 20%.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Num. Utenti	5	11	16	18	18	13	14	16	15	17
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Num. Utenti	19	21	21	22	22	22	22	22	22	22
Anno	2022	2023	2024							
Num. Utenti	22	24	24							

Tabella 1 Presenze Casa Alloggio Il Focolare 2002-2024

Analizzando i dati provenienti dal Focolare raccolti in questi primi 20 anni di attività, possiamo notare che ben il 67% degli ospiti è di genere maschile.



Sono 9 le nazionalità rappresentate dagli ospiti della casa. L'80% degli utenti però è di origine italiana. Gli altri sono provenienti dalla Nigeria, dal Congo, dal Ghana, dall'Etiopia, dal Brasile, dall'Ungheria dal Perù, dall'Ungheria e dall'Albania.

¹ Dati interni il Focolare

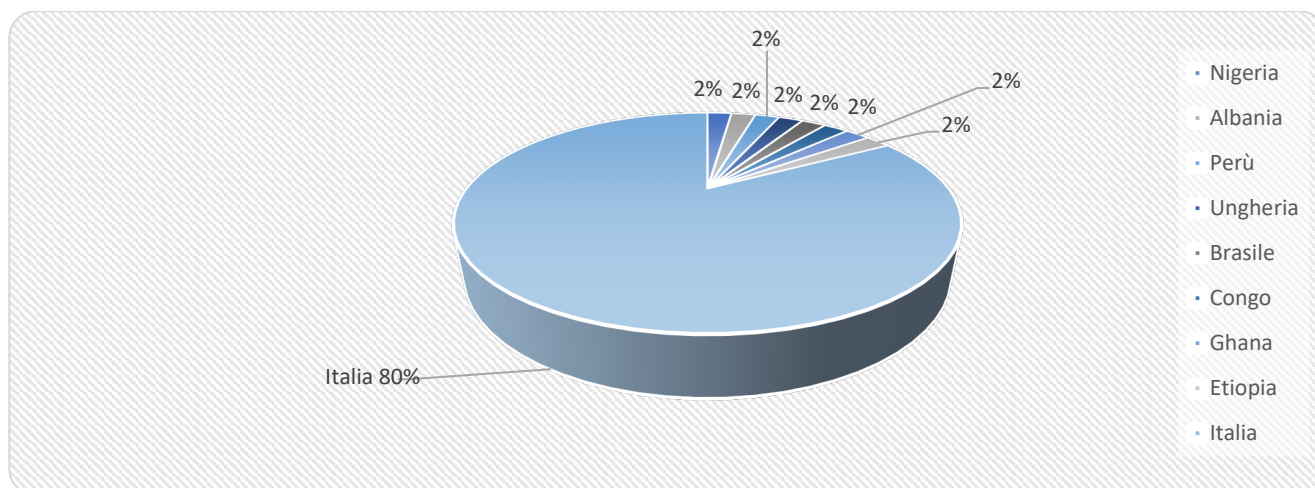


Figura 3 Nazionalità utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2024

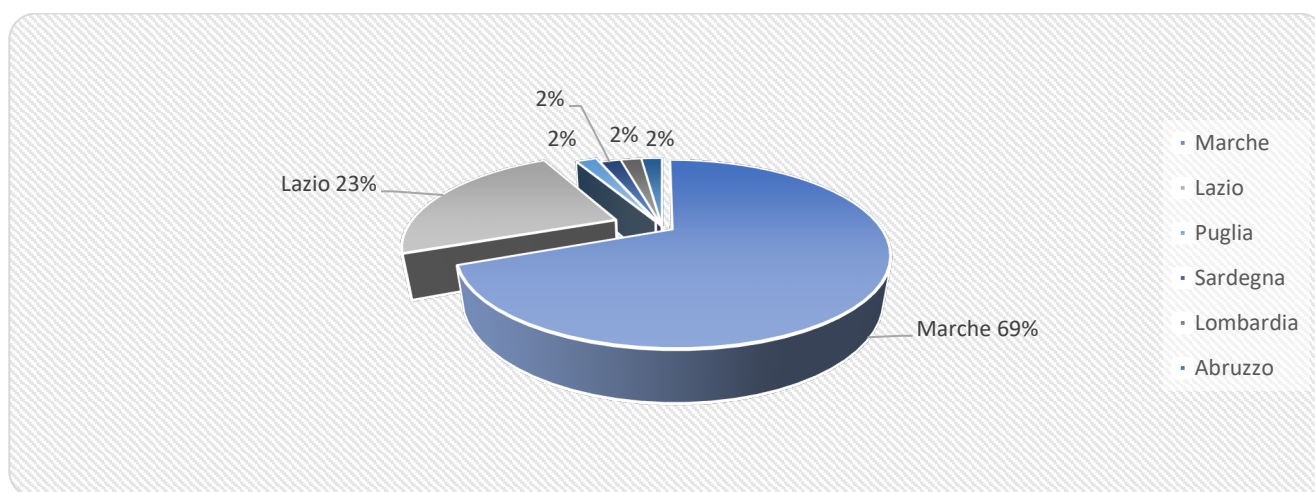


Figura 4 Residenza utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2024

Più dei due terzi degli ospiti ha una residenza nella regione (69%), anche se ben il 23% proviene dal Lazio. Il restante degli utenti proviene dalla Puglia, dalla Sardegna, dalla Lombardia e dall'Abruzzo.

La permanenza media all'interno della Casa è di circa 15 mesi, anche se vediamo che una grossa fetta di ospiti ha lasciato il progetto nei primi 6 mesi. Altri invece, il 7% vivono al Focolare da quasi 4 anni.

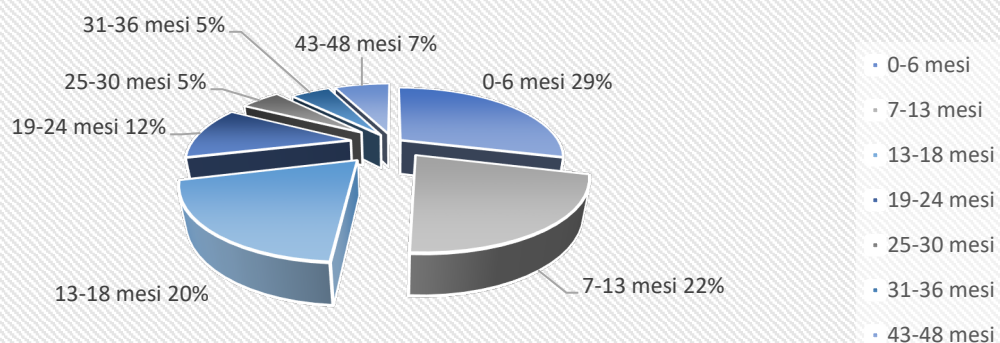


Figura 5 Tempo di permanenza degli utenti ospitati nella Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2024

Il motivo di uscita è per il 36%, lo spicchio maggiore della torta, per un avvenuto reinserimento nella società; il 32% purtroppo è deceduto durante la permanenza nella Casa.

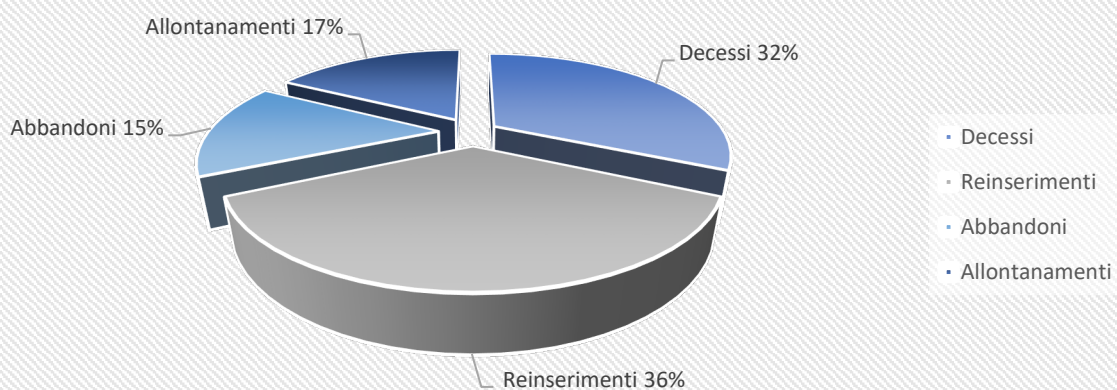


Figura 6 Motivo di uscita dalla Casa Alloggio il Focolare dal 2002-2024

3.2) Destinatari del progetto (*)

La tipologia di destinatari su cui si intende intervenire nell'arco temporale del progetto è rappresentata da soggetti affetti da AIDS e Hiv, non autosufficienti, senza appoggio familiare e/o senza fissa dimora, che richiedono aiuto all'interno della Casa Alloggio Il Focolare di Ancona. In modo particolare si possono analizzare gli ospiti del Focolare in base alle diagnosi associate alla malattia.

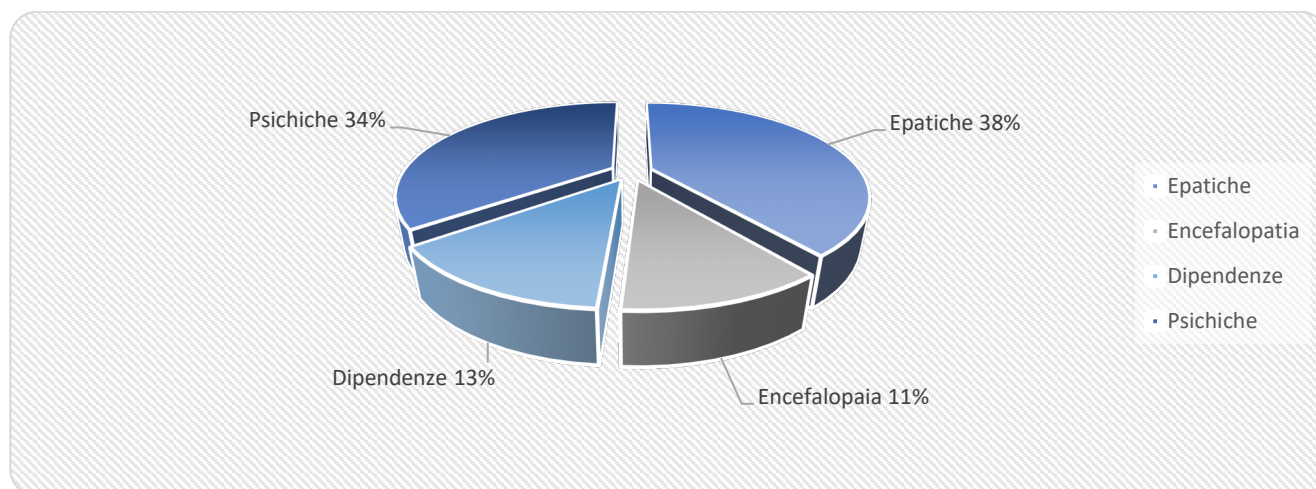


Figura 7 Doppia diagnosi: diagnosi associate all'Aids riscontrate all'interno della Casa alloggio il Focolare

Come è possibile notare dalla figura, la prevalenza degli ospiti a cui il progetto è destinato, sono affetti da epatiti; interessante è anche constatare che ben 2/3 degli utenti del Focolare manifestano problematiche psichiche, tra cui a ben al 78% di questi, è stata diagnostica una forma di depressione.

Proprio per questo motivo tra gli **obiettivi del progetto** c'è proprio quello di **creare reti sociali che garantiscano la nascita di relazioni**, che più di ogni farmaco hanno la possibilità di curare questo male.

Si cerca inoltre di sfruttare il valore terapeutico del lavoro (giardinaggio, pittura, cucina, laboratori di scrittura ecc...) e dello sport (yoga, nuoto e corpo libero), per produrre effetti positivi sull'umore degli ospiti.

I servizi attivi nella Casa Alloggio Il Focolare riguardano quindi la supervisione medica, l'aiuto nella cura del proprio ambiente di vita, il sostegno psico-corporeo, il sostegno nella socializzazione, e il sostegno nell'ambito della sfera lavorativa degli utenti inseriti al suo interno.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “Hiv diritti e dignità Ancona” risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato “Testimoni di carità - Marche” (1. **attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati**; 2. **sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro**; 3. **offrire pari opportunità scolastiche e formative**; 4. **garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità**) ponendosi il seguente **OBIETTIVO**:

migliorare le condizioni e la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale dei soggetti affetti da AIDS.

Creare progetti di integrazione sociale, che abbattano i muri del pregiudizio e dell'esclusione.

Sono **quattro gli steps** che il progetto si prefigge per giungere all'obiettivo:

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	STEPS E INDICATORI
Situazione di partenza Uno degli obiettivi fondamentali della Casa “Il Focolare” è la creazione di percorsi strutturati di integrazione e superamento del pregiudizio. In quest'ottica è nato il progetto “Friends”, pensato per promuovere il reinserimento sociale delle persone accolte attraverso un lavoro di rete con il territorio e la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del contesto ospitante. Attualmente, tuttavia, la rete territoriale risulta poco sviluppata e scarsamente curata, e le attività proposte agli ospiti sono sporadiche, non programmate e prive di continuità. Indicatore di bisogno: Al momento, le attività orientate alla socializzazione si svolgono in modo occasionale, per un massimo di 6 ore settimanali per ciascun utente.	Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto “Friends” L'obiettivo dello Step 1 è quello di ampliare e strutturare le opportunità di socializzazione degli ospiti, favorendo una maggiore apertura verso l'esterno attraverso: • la partecipazione a incontri pubblici e iniziative sociali; • l'inserimento in associazioni attive sul territorio; • la costruzione di relazioni significative e durature, utili a favorire l'inclusione. Questo processo contribuirà a rafforzare il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva e a rendere più efficace il percorso di reinserimento sociale. Indicatore 1: Incrementare il tempo dedicato ad attività strutturate di socializzazione, passando dalle attuali 6 ore settimanali a 10 ore settimanali per utente, all'interno del progetto “Friends”..

Situazione di partenza Gli ospiti della Casa tendono a trascurare la propria condizione fisica, sottovalutando l'importanza che un corpo sano e allenato può avere nella gestione quotidiana della malattia. Nei soggetti affetti da AIDS si riscontrano frequentemente sintomi depressivi, che spesso si traducono in apatia, isolamento e rifiuto dell'attività fisica, compromettendo ulteriormente lo stato generale di salute. Indicatore di bisogno: Attualmente è prevista per ciascun ospite la possibilità di seguire un programma di riabilitazione fisica pari a circa 3 ore settimanali, non sempre svolto con continuità o adesione.	Step 2: <i>Maggior cura della propria persona</i> Questo step mira a rafforzare la consapevolezza dell'importanza della cura di sé attraverso l'attività fisica, intesa non solo come strumento di benessere fisico, ma anche come leva per il riequilibrio psicologico e relazionale. L'obiettivo è proporre attività motorie strutturate, regolari e diversificate, capaci di stimolare un processo di ricostruzione dell'identità, dell'autostima e del rapporto con il proprio corpo. Verranno inoltre introdotti momenti di riflessione e condivisione sui vissuti psico-corporei, per accompagnare gli ospiti in un percorso di maggiore consapevolezza di sé e degli altri, favorendo una visione integrata della salute. Indicatore 2: Incremento delle attività fisiche settimanali da 3 a 7 ore per ciascun utente Strutturazione e calendarizzazione delle attività motorie e dei momenti di restituzione/rielaborazione psicologica
Situazione di partenza Attualmente presso la Casa sono attive due attività di tipo creativo, che tuttavia non rispondono appieno alla varietà di interessi e competenze espresse dagli ospiti. Questo limita le opportunità di coinvolgimento e può portare all'esclusione di coloro che non si riconoscono nelle proposte attualmente disponibili. Indicatore di bisogno: Sono attivi 2 corsi strutturati, per un totale complessivo di 5 ore settimanali di attività creative.	Step 3: <i>Implementare il progetto "Fai da te"</i> Lo step prevede l'ampliamento dell'offerta laboratoriale attraverso l'attivazione di tre nuove attività pratico-espressive: ● giardinaggio, ● cucina creativa, ● falegnameria, in risposta diretta ai desideri e alle proposte avanzate dagli stessi ospiti. Questi nuovi laboratori si affiancheranno ai percorsi già attivi di pittura e giornalismo, valorizzando le inclinazioni personali e favorendo l'espressione di sé, l'acquisizione di competenze e la partecipazione attiva.

	Indicatore 3: Estensione dell’offerta da 2 a 5 corsi attivi Aumento del monte ore settimanale da 5 a 15 ore complessive di attività creative e pratiche
Situazione di partenza Gli utenti della Casa Alloggio Il Focolare mostrano livelli di stress elevati. Attualmente, l’accompagnamento a attività esterne rilassanti viene garantito con notevoli difficoltà, a causa del rapporto squilibrato tra il numero elevato di ospiti e la disponibilità limitata di operatori. Indicatore di bisogno: Nel corso del 2024, dieci utenti hanno riferito alla psicologa della Casa livelli di stress particolarmente preoccupanti.	Step 4: Abbassamento livelli di stress L’obiettivo è ridurre significativamente lo stress percepito dagli utenti, attraverso proposte nuove e stimolanti come passeggiate, visite a mostre, sostegno agli hobby e ippoterapia. Indicatore 4: Si prevede una riduzione dei livelli di stress pari almeno al 40%, che dovrà interessare almeno 8 utenti su 10.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione **182611**

Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto "Friends"

Durante l'attività del progetto "Friends" gli educatori sostengono gli utenti nella delicata fase di reinserimento sociale, attraverso un lavoro di rete col territorio, all'interno del quale l'utente viene supportato nella creazione di relazioni significative alle quali in futuro potrà fare riferimento. L'educatore aiuta l'utente a sviluppare le sue risorse e abilità sociali, a partire dall'identificazione dei propri bisogni e delle proprie abilità.

Implementazione e supporto del progetto "Friends"	1.1	Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali	L'utente viene coinvolto dall'educatore nella partecipazione settimanale a manifestazioni ed eventi culturali nella provincia , privilegiando la scelta e la frequentazione di spazi sociali e ricreativi che siano accoglienti e stimolanti.
	1.2	Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS	Con il supporto dell'associazione L'ANLAIDS ONLUS sezione Marche, vengono sostenuti gli utenti della Casa Alloggio Il Focolare nella fase di reinserimento sociale attraverso il lavoro di rete. Il fine è quello di creare un ponte tra gli utenti de "Il Focolare" ed altre realtà presenti nel territorio nazionale attive nella lotta all'AIDS, in un'ottica di sostegno, collaborazione e rinforzo della rete sociale a favore dei soggetti maggiormente svantaggiati.
	1.3	Cineforum	Organizzare un Cineforum che ospiti rassegne cinematografiche in cui gli utenti possono partecipare insieme alla cittadinanza locale, per poi intavolare una discussione sugli spunti e sulle emozioni suscitate dalla visione del film.

Step 2: *Maggior cura della propria persona*

Dopo una prima fase in cui l'utente si cimenta nell'attività fisica vera e propria, grazie all'aiuto di trainer esterni specializzati, segue una seconda fase in cui l'educatore guida una discussione con gli utenti sulle emozioni, sensazioni e percezioni provate durante l'attività in questione.

Curare il proprio benessere psico-corporeo	2.1	Yoga e Meditazione	Attivazione di un corso dedicato di Yoga e meditazione. Segue discussione sulle sensazioni provate durante l'attività fisica.
	2.2	Corpo libero	Esecuzione di esercizi di corpo libero personalizzati e stabiliti da un trainer esperto che valuta lo stato di salute e le problematiche fisiche di ogni ospite. L'educatore ha cura di verificare insieme all'ospite gli effetti generali dell'esercizio fisico.
	2.3	Nuoto	L'attività è personalizzata a vari livelli per i singoli utenti: dalla presa di confidenza con l'acqua, fino allo studio dei diversi stili nuotatori, laddove l'ospite risulti interessato e motivato. L'educatore ha cura di verificare insieme all'ospite gli effetti generali dell'esercizio fisico.
	2.4	Incontri di gruppo con medico infettivologo, psichiatra e fisioterapista	Gli utenti sono coinvolti in una serie di incontri di gruppo con gli specialisti della struttura al fine di discutere temi cruciali per il proprio benessere fisico e psicologico: - prevenzione del contagio - significato delle cure farmacologiche e aderenza alla terapia antiretrovirale - mantenimento di stili di vita sani - impatto della terapia sulla qualità della vita: lipodistrofia e disturbi sessuali - pratiche sessuali sicure - desiderio di genitorialità in soggetti con AIDS - uso corretto degli psicofarmaci - attenzione alle sensazioni corporee - riattivazione dei muscoli assopiti - riduzione delle posture rigide

Step 3: Implementare il progetto “Fai da te”

Attraverso laboratori dedicati alle competenze/interessi degli ospiti della Casa ci si avvale del valore terapeutico dei lavori creativi.

In una prima fase, l'educatore stimola l'utente affinché esegua le attività in questione.

In una seconda fase sollecita l'utente a verbalizzare e a divenire consapevole dei benefici derivanti dall'espletamento delle attività stesse.

Laboratori artistici	3.1	Giardinaggio e orticoltura	Cura dell'area verde intorno alla casa, progettazione e gestione di un piccolo orto che permetta a vari livelli (dalla semplice innaffiatura, alla potatura delle piante) di coinvolgere tutti i soggetti della Casa anche quelli con scarse capacità manuali. Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.
	3.2	Attività di Cucina creativa	Gli ospiti imparano l'uso degli arnesi principali della cucina, le ricette base (per una futura autonomia) ed infine un'infarinatura di cucina creativa. Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.
	3.3	Falegnameria	Il corso è diviso in una fase teorica, in cui si impara a riconoscere i diversi tipi di legno ed il loro impiego, ed in una pratica in cui il maestro insegna a lavorare il legno con la tecnica del traforo. Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.
	3.4	Giornalismo	L'attività prevede la realizzazione mensile di un giornalino chiamato “L'Occhio attento del Focolare”. Il giornalino prevede degli incontri di gruppo con gli ospiti dove vengono decisi i temi da trattare e gli articoli da redigere, a questo si aggiungono incontri individuali con gli ospiti per la realizzazione dei singoli articoli. Grazie alla collaborazione con “èTV Marche” gli ospiti si relazionano con giornalisti professionisti per l'approfondimento degli argomenti da sviluppare e l'acquisizione di tecniche giornalistiche.

	3.5	Laboratori artistici di pittura	Guidato da un maestro d'arte, l'utente, ha la possibilità di esprimersi artisticamente, affrontando durante il corso le diverse tecniche pittoriche quali i pastelli, gli acquerelli ed infine gli oli. Segue una discussione e confronto rispetto gli effetti e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività.
--	-----	--	---

Step 4: Diminuire il livello di stress

L'Attività di valutazione e monitoraggio mira al perseguimento del raggiungimento di un abbassamento dei livelli di stress del 40% in almeno 8 utenti su 10 in seguito alla frequentazione da parte loro delle varie attività di sostegno individuali e di gruppo.

	4.1	Valutazione dello stress	La Valutazione dello stress avviene attraverso somministrazione agli utenti della Scala di Valutazione obiettiva dello Stress percepito "Perceived Stress Scale (Cohen et al., 1983)". Tale valutazione avviene durante gli incontri con l'utenza che sono gestiti dalla psicologa della struttura. Una volta estrapolati i punteggi della Scala è possibile valutare i livelli di stress.
	4.2	Strutturazione di un progetto individualizzato	Per ogni utente viene steso un progetto individuale che mira alla realizzazione delle attività ricreative di interesse dei singoli ospiti, che tendono a creare momenti distensivi
	4.3	Accompagno dell'ospite attività scelte	Accompagnamento degli ospiti alle attività concordate quali passeggiate, visite alle mostre, sostegno degli hobby, ippoterapia ecc....

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Attività	Periodo di realizzazione (Mesi)											
Step 1: <i>Tentativi di Integrazione: progetto "Friends"</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali												
Attività 1.2 Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS												
Attività 1.3 Cineforum												
Step 2: <i>Maggior cura della propria persona</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 2.1: Yoga e Meditazione												
Attività 2.2: Corpo Libero												
Attività 2.3 Nuoto												
Attività 2.4 Incontri con Medico, Psicologo e Fisioterapista												
Step 3: <i>Implementare il progetto "Fai da te"</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 3.1: Giardinaggio ed Orto cultura												
Attività 3.2: Attività di Cucina creativa												
Attività 3.3.: Falegnameria												
Attività 3.4.: Giornalismo												
Attività 3.5.: Laboratori artistici di pittura												
Step 4: <i>Diminuire il livello di stress</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività 4.1: Valutazione dello stress												
Attività 4.2: Strutturazione di un progetto individualizzato												
Attività 4.3: Accompagno dell'ospite attività scelte												
Attività 4.4: Monitoraggio del percorso seguito dall'utente												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611													
Step 1: Tentativi di Integrazione: progetto “Friends”													
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile	Tempi (mesi)									Diagramma di Gantt		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali	I ragazzi in servizio civile ricercano eventi nel territorio e accompagnano gli ospiti a mostre, iniziative locali, sagre e feste.												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.3 Cineforum	partecipano alla scelta delle pellicole da visionare durante la rassegna. partecipano alle serate di cineforum e ai momenti di riflessione pensati al termine dei film												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Step 2: Maggior cura della propria persona													
Attività 2.1 Yoga e meditazione	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.2 Corpo libero	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 2.3 Nuoto	accompagnano l’ospite e lo aiutano nella preparazione e successivamente durante l’attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Step 3: Implementare il progetto “Fai da te”													
Attività 3.1 Giardinaggio e ortocultura	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.2 Cucina creativa	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.3 Falegnameria	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.4 Giornalismo	partecipano alla redazione del giornalino interessandosi ad una rubrica chiamata “Servizio civile al Focolare” e con cadenza bimensile scrivono un pezzo che parla del loro servizio.												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.5 Laboratori artistici di pittura	accompagnano l’ospite e sono di supporto al maestro durante il corso per garantire la buona riuscita della attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Step 4: Diminuire il livello di stress													
Attività 4.1 Valutazione dello stress	catalogano i dati derivanti dalla somministrazione da parte della psicologa della Scala di Valutazione obiettiva dello Stress (Perceived Stress Scale).												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611		
Attività	Risorsa umana	Cosa fa
Attività 1.1 Partecipazione manifestazioni ed eventi culturali	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 1.2 Incontri con rappresentante ANLAIDS ONLUS	Rappresentante dell'Associazione Anlaids ONLUS	Supporta e crea rete tra gli attori sociali che operano nel mondo dell'Aids
Attività 1.3 Cineforum	Educatori della sede accreditata	Insieme agli ospiti decide quali pellicole far visionare durante la rassegna e modera i momenti di riflessione.
Attività 2.1 Yoga e meditazione	Insegnante Yoga/Meditazione	Insegna le tecniche base dello yoga e della meditazione
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 2.2 Corpo Libero	Istruttore di fitness	Prepara esercizi specifici per i singoli utenti e li segue nel corretto svolgimento
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 2.3 Nuoto	Istruttore di nuoto	Insegna le tecniche di nuoto e assiste gli utenti nel corretto svolgimento degli esercizi somministrati
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta
Attività 2.4 Incontri con Medico, Psicologo e Fisioterapista	Medico Infettivologo	Approfondisce le tematiche riguardanti il virus dell'Aids e le terapie annesse
	Psicologo	Tratta le tematiche riguardanti gli effetti della malattia sulla psiche del malato
	Fisioterapista	Tratta le tematiche riguardanti le possibili conseguenze fisiche, muscolari e quali buone prassi quotidiane possono rallentare il corso della malattia.
Attività 3.1 Giardinaggio ed Ortocultura	Giardiniere	Insegna le tecniche di giardinaggio ed orticoltura.
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta

Attività 3.2 Attività di Cucina creativa	Cuoco	Insegna le basi della cucina ponendo attenzione a creare percorsi di autonomia in questo settore.
	Educatori della sede accreditata	Accompagna l'utente, lo aiuta nello svolgimento dell'attività e rielabora con lui l'esperienza vissuta

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611			
Step n. 1 <i>Tentativi di Integrazione: progetto "Friends"</i>			
n.	Risorse tecniche e strumentali previste	Funzione (a cosa serve)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
1	Postazione informatica con connessione internet	Per consultare i siti web locali www.comune.ancona.it www.anconatoday.it www.moscioli.it) che contengono al loro interno una sezione dedicata alle mostre e agli eventi presenti nel territorio	Attività 1.1
1	Videoproiettore	Necessario per le proiezioni dei film	Attività 1.3
1	Impianto Audio	Necessario per le proiezioni dei film	Attività 1.3
Step n. 2 <i>Maggior cura della propria persona</i>			
15	Materassini da Yoga	Necessari per stendersi durante yoga e meditazione	Attività 2.1
15	Coperte	Necessarie per rilassamento in yoga e meditazione	Attività 2.1
15	Cuffie e occhialini	Necessari per il corretto abbigliamento per il corso di nuoto	Attività 2.3
Step 3 <i>Implementare il progetto "Fai da te"</i>			
N.q.	Semi, vasi, prodotti fitoterapici	Necessari per attuare l'attività di giardinaggio e orticoltura	Attività 3.1
15	Grembiuli e cuffie da cucina	Necessari per garantire la massima igiene durante la preparazione dei cibi	Attività 3.2

N.q.	Pennelli, tele, colori di diversa tipologia	Necessari per l'espressione artistica	Attività 3.5
Step 4 <i>Diminuire il livello di stress</i>			
1	Postazione informatica con software elaborazione risultati questionario "Perceived stress scale"	Per inserire ed elaborare i punteggi dello stress degli utenti	Attività 4.1,4.2
15	Schede utenti cartacee	Per raccogliere osservazioni sul Monitoraggio del percorso eseguito dagli utenti	Attività 4.1

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
Associazione ONLUS Anlaids - sezione Marche:	93076680425	L'apporto dell'Associazione Onlus Anlaids si inserisce all'interno dell'<u>Attività di sostegno denominata "Friends"</u>, e in particolare all'attività: <u>"Partecipazione a incontri con rappresentante dell'Associazione Anlaids Onlus"</u>. Il legale rappresentante della Associazione in questione si impegna a rendere possibile una collaborazione tra la Casa Alloggio Il Focolare e l'Associazione stessa. In particolare, all'interno

		dell'attività di Gruppo "Friends", finalizzata al sostegno sociale, si impegna a sostenere gli utenti della Casa Alloggio Il Focolare nella fase di reinserimento sociale attraverso un lavoro di rete.
Emittente "èTV Marche":	03469390375	Fornisce sostegno alla realizzazione del giornalino L'Occhio Attento del Focolare periodico trimestrale della struttura, mettendo a disposizione i suoi giornalisti per insegnare tecniche e metodi giornalistici agli ospiti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

SEDE CASA ALLOGGIO IL FOCOLARE – Cod. Sede Attuazione 182611			
CONTENUTO FORMAZIONE	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	ore
MODULO 1 – SICUREZZA SUL LAVORO			
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	<i>L. Saracini</i>	4
Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	<i>L. Saracini</i>	4
MODULO 2 – HIV E AIDS – LA MALATTIA			
HIV e AIDS. Storia naturale della malattia, eziologia, epidemiologia e patogenesi	Tutte le attività	<i>A. Riva</i>	2

<i>Modalità di trasmissione e misure di preventive</i>	Tutte le attività	A. Riva	2
<i>Adesione alla terapia: il significato dei farmaci antiretrovirali</i>	Tutte le attività	A. Riva	2
<i>L'impatto della malattia sullo stile di vita: la lipodistrofia e i disturbi sessuali</i>	Tutte le attività	G. Ricchi	2
<i>HIV, AIDS e le attività di sostegno nelle strutture residenziali</i>	2.1,2.2,2.3,3.1,3.2,3.3,3.4,3.5	L. Saracini	4
MODULO 3 – RISPOSTE ALLA MALATTIA			
<i>Riabilitazione e sostegno psicosociale. Obiettivi generali del progetto “Sostegno AIDS”</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	6
<i>Disagio e sostegno psico-corporeo nella relazione con soggetti in AIDS: aspetti psicosomatici e procedure di intervento</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	7
<i>Mindfulness, meditazione e tecniche di rilassamento</i>	4.1,4.2,4.3	M. Del Pozo	3
<i>Terapia occupazionale e contesto di vita</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	7
<i>L'inserimento lavorativo come strumento di intervento nella riabilitazione: obiettivi generali e lotta allo stigma</i>	Tutte le attività	M. Del Pozo	4
<i>L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati: prassi burocratica e modelli di intervento nel sistema del welfare</i>	Tutte le attività	L. Saracini	7
<i>Il vissuto psicologico dei soggetti in AIDS e il loro reinserimento nel tessuto sociale: area dell'interazione utente-contesto sociale</i>	1.1,1.2,1.3	M. Del Pozo	6

<i>Storia e strategie di intervento del lavoro di rete:</i> -risposte locali ai bisogni <i>-la rete dei servizi e delle associazioni di volontariato</i> -servizio pubblico e privato sociale	1.1,1.2,1.3	<i>L. Saracini</i> <i>S. Ancona</i>	5
<i>Risoluzione del problema dello stress in Casa Alloggio:</i> <i>rilevazione obiettiva e modelli di intervento</i>	4.1, 4.2,4.3	<i>M. Del Pozo</i>	5
<i>Verifica</i>	Tutte le attività	<i>L. Saracini</i>	2
Totale			72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
DEL POZO MIGUEL	Laurea in psicologia Specializzazione in Psicologia Psicoanalitica Esperienza Pluriennale nel settore	MODULO 3/ RISPOSTE ALLA MALATTIA
RICCHI GIANMATTEO	Laurea di dottore Magistrale in Medicina e Chirurgia Diploma di Specializzazione in Psichiatria Competenza nel trattamento medico delle patologie psichiche	MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA
RIVA ALESSANDRA	Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Malattie Infettive Competenza nel trattamento e nella consulenza medica rivolta a soggetti con AIDS	MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA

SARACINI LUCA	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Operatore dei Servizi Sociali Responsabile della Casa Alloggio Il Focolare per soggetti con AIDS Competenza nella gestione e nel coordinamento di strutture per il sostegno di persone affette da AIDS. Competenza nel sostegno di soggetti in AIDS e di soggetti con disagio psichico Responsabile sicurezza, antincendio e primo soccorso della Casa alloggio il focolare.	MODULO 1/SICUREZZA SUL LAVORO MODULO 2/ HIV E AIDS – LA MALATTIA MODULO 3/ RISPOSTE ALLA MALATTIA
ANCONA STEFANO	Laurea in Servizio Sociale Esperienza pluriennale nel settore Operatore Associazione SS. Annunziata Volontario Tenda di Abramo	MODULO 3/ RISPOSTE ALLA MALATTIA

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata	Denominazione sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								